

CONAPO



Il CONAPO (Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco) in piazza al fianco delle OO.SS. del comparto sicurezza contro i tagli indiscriminati che mettono a rischio la sicurezza del Paese!

Il 25 giugno, proprio quel governo che in periodo di campagna elettorale, aveva fatto della sicurezza il suo cavallo di battaglia, ha sferrato un duro colpo, che ha travolto indistintamente ogni aspetto della sicurezza, da quella garantita dalle Forze di Polizia e Forze Armate, fino a quella dei Vigili del Fuoco, il tutto per mezzo di uno sciagurato decreto legge, il 112 del 2008, che ha negato la specificità di questi ruoli istituzionali, ponendola sullo stesso piano del resto del pubblico impiego. E' passato poco più di un anno, da quando la Corte dei Conti ha prospettato uno scenario raccapricciante, fatto di tagli indiscriminati che hanno determinato un indebitamento del Corpo Nazionale tale, da atrofizzare l'attività istituzionale dei Vigili del Fuoco, al punto che l'allora Ministro dell'Interno Amato dovette pubblicamente suggerire di non pagare gli affitti per pagare la benzina, le squadre dei Vigili del Fuoco e le volanti della Polizia, hanno infatti quotidianamente rischiato l'inadempimento forzato dei delicatissimi oneri istituzionali. Ad oggi nulla è stato fatto per ovviare a questo status ... anzi ... uno dei primi provvedimenti del nuovo governo è stato indirizzato ad aggravare questa situazione già di per se sconcertante. I Vigili del Fuoco che insieme alla Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, costituiscono gli unici organi di "PRONTO INTERVENTO" dello Stato, vedranno scipparsi quel po' che ormai resta dei già sottostimati e miseri bilanci, portando ad una inevitabile paralisi istituzionale. Verranno drasticamente bloccate le assunzioni (ogni 100 pensionamenti solo 10 assunzioni), le caserme d'Italia rimarranno così deserte, se non per il ricorso ai precari, che hanno un costo triplo rispetto al personale di ruolo, che risulta carente di almeno 10.000 unità; verranno operati tagli agli istituti retributivi, che nel 2010 raggiungeranno il 20% (forse qualcuno ha dimenticato che i Vigili del Fuoco rischiano ogni giorno la propria vita per 1200 euro al mese, ricevendo già un trattamento sperequativo rispetto agli altri Corpi dello Stato, immaginarsi poi rispetto a tutti gli altri dipendenti pubblici); verrà annullato ogni trattamento economico aggiuntivo per coloro i quali infortunatisi in servizio, vedono compromessa la propria integrità fisica; verrà introdotto un trattamento fortemente discriminatorio per le assenze per malattia, dimenticando che Vigili del Fuoco e Forze di Polizia esplicano le loro mansioni al di fuori dei comodi e confortevoli ambienti climatizzati, esposti ad ogni sorta di intemperie, costretti in caso di malattia a perdere buona parte dei loro già miseri stipendi. Il CONAPO richiede pertanto il riconoscimento della specificità del rapporto di lavoro di Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine e Forze Armate, un maggiore investimento di risorse perché vengano forniti i giusti strumenti, anche in termini di risorse umane, indispensabili all'adempimento degli obblighi istituzionali; l'esclusione del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e di tutti gli operatori del Comparto Sicurezza e Difesa, dai provvedimenti previsti dal dl 112/2008 ed un indispensabile adeguamento degli istituti retributivi; l'inserimento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco nel Comparto Sicurezza (art. 16 comma 2 L. 121/81). I Vigili del Fuoco partecipano alla manifestazione in quanto agenti di Pubblica Sicurezza, ai sensi dell'art.8 comma 1 L. 1570 /41, così come confermato dal D.Lgs 139/2006.